

Milano  
Teatro alla Scala

Venerdì 03.IX.10  
ore 21

**Inaugurazione**  
Orchestra del Gewandhaus  
di Lipsia  
Riccardo Chailly direttore  
Kit Armstrong pianoforte

Schumann  
Mendelssohn-Bartholdy

1°

**Torino Milano**  
Festival Internazionale  
della Musica

03\_24 settembre 2010  
Quarta edizione



MILANO

SettembreMusica



**Robert Schumann (1810-1856)**

Ouverture in do minore per *Genoveva* op. 81 ca. 9 min.

Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 ca. 30 min.

Allegro affettuoso

Intermezzo. Andantino grazioso

Allegro vivace

---

**Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)**

Ouverture *Meerestille und glückliche Fahrt* op. 27 ca. 14 min.

prima versione 1828

**Robert Schumann**

Sinfonia n.1 in si bemolle maggiore op. 38 *Sinfonia Primavera* ca. 30 min.

Revisione di Gustav Mahler

Andante un poco maestoso – Allegro molto vivace

Larghetto

Scherzo. Molto vivace – Trio I. Molto più vivace – Trio II

Allegro animato e grazioso

**Orchestra del Gewandhaus di Lipsia**

**Riccardo Chailly**, direttore

**Kit Armstrong**, pianoforte

Main sponsor Enel

In collaborazione con  
Teatro alla Scala

## Uniti dal flusso di luce, ma l'uno di fronte all'altro

Nel novembre 1847, pochi giorni dopo la morte di Felix Mendelssohn, l'allora trentaduenne poeta Emanuel Geibel (1815-1884), la cui arte più di quarant'anni dopo avrebbe ispirato Hugo Wolf per il suo *Spanisches Liederbuch*, scrisse una dolente poesia in 12 strofe, *Auf Felix Mendelssohn-Bartholdys Tod* (In morte di F.M.B.), della quale suggerisco di leggere i primi versi (la traduzione è mia):

Ich klage nicht um dich, du hast gelebt;  
an Jahren jung, an Werken wie ein Greis,  
als Knabe Meister, hast das Lorbeerreis  
in ungebleichte Locken du verwebt.  
Kurz war dein Pfad, doch trug er Blum' an Blume,  
und wie Achill sankst du in deinem Ruhme.  
Ich klag' um uns – denn unser ist das Leid –  
um deine Kunst,...

Non per te piango. Infatti, sei vissuto:  
giovane d'anni, opere lasciasti  
quante un vegliardo. Ragazzo e Maestro,  
l'alloro unisti a non sbiancate chiome.  
Fu breve il tuo sentiero, ma fiorito.  
Come Achille, in tua fama sei sepolto.  
Piango per noi – poiché nostro è il cordoglio –,  
per la tua arte,...

Nel 1895, l'allora ventiquattrenne Marcel Proust (1871-1922) scrisse una poesia, *Schumann*, che collocò fra i suoi *Portraits de musiciens* (la traduzione è mia):

Du vieux jardin dont l'amitié t'a bien reçu,  
entends garçons et nids qui sifflent dans les haies,  
amoureux las de tant d'étapes et de plaies,  
Schumann, soldat songeur que la guerre a déçu.

La brise heureuse imprègne, où passent de colombes,  
de l'odeur du jasmin l'ombre du grand noyer,  
l'enfant lit l'avenir aux flammes du foyer,  
le nuage ou le vent parle à ton cœur des tombes...

Dal vecchio giardino che, amico, con tanto fervore ti ha accolto,  
odi vociar di fanciulli, e nidi fra le siepi,  
e innamorati stanchi di ferite e di sforzi vani,  
tu, Schumann soldato pensoso che la guerra ha deluso.

Là dove colombe passano, la brezza felice riempie  
di odor di gelsomino l'ombra del grande noce.  
Il bimbo legge il futuro nelle fiamme del focolare,  
mentre la nube o il vento parla di tombe al tuo cuore...

Ho scelto queste due meditazioni in versi, nate in diverse circostanze storiche (Geibel quasi coetaneo di Mendelssohn e di soli sei anni più giovane, Proust apparso sulla scena della grande arte d'Occidente al principio del secolo XX), poiché mi pare che indichino con essenziale evidenza i caratteri di profonda affinità che resero inevitabile l'incontro e la collaborazione tra i due musicisti: tra Felix Mendelssohn-Bartholdy, nato ad Amburgo venerdì 3 febbraio 1809, morto a Lipsia giovedì 4 novembre 1847, e Robert Schumann, nato a Zwickau in Sassonia, venerdì 9 giugno 1810, morto nel manicomio di Edenich presso Bonn martedì 29 luglio 1856. Nello stesso tempo, i due frammenti di poesie

suggeriscono connotati di diversità, di contrasto non apparente nella vita quotidiana ma radicato nelle zone profonde dello spirito.

I due giovani artisti si conobbero e cominciarono a frequentarsi, probabilmente, nel 1833, a Lipsia. Nel biennio 1834-1835 si rafforzò l'amicizia tra Schumann e Mendelssohn, che da poco era stato chiamato a una carica prestigiosa qual era la direzione dei concerti del Gewandhaus, cuore della vita musicale lipsiense e fonte di luce per tutti i musicisti tedeschi, con irradiazioni oltre i confini tedeschi (si pensi al danese Niels Wilhelm Gade, 1817-1890, attivo al Gewandhaus, amico intimo di Schumann e di Mendelssohn, e più tardi successore di quest'ultimo alla direzione).

Mendelssohn era giunto all'importante traguardo professionale dopo essere vissuto poco tempo nella città natale e avere trascorso invece un'infanzia e un'adolescenza culturalmente bene coltivate nell'agiato e colto ambito familiare della sua ricca casa di Berlino. In mezzo, tra Berlino e Lipsia, c'era l'esperienza entusiasmante dei viaggi in Italia e nelle isole britanniche.

Schumann dal canto suo era giunto a Lipsia da Zwickau nel 1830, per studiare giurisprudenza secondo la volontà di suo padre August, libraio e piccolo editore. Ma presto aveva abbandonato gli studi di legge e si era dedicato interamente alla composizione sotto la guida di Heinrich Dorn e al pianoforte sotto il magistero di un docente prestigiosissimo qual era Friedrich Wieck. È superfluo aggiungere che quest'ultimo era il padre di Clara (1819-1896), futura moglie di Robert. Nel 1834 Schumann diede inizio con le sue poche risorse materiali ma con la sua ardente volontà a una grande impresa: fondò e per anni diresse in prima persona la «*Neue Zeitschrift für Musik*» divenuta in breve tempo la più ragguardevole rivista musicale in lingua tedesca. Proprio scorrendo le pagine di questo periodico abbiamo la percezione del legame artistico (molto più saldo di quello propriamente umano, di carattere) esistente tra i due compositori.

Costituiscono un capitolo a sé nella storia della critica musicale le segnalazioni, da parte di Schumann, del prezioso dono che altri sommi artisti apparsi in quell'epoca divenuta per noi leggendaria avrebbero dato o già stavano dando al mondo. Da un lato, spiccano luminosi e memorabili gli annunci dell'avvento di due nuovi prediletti dagli dèi: l'articolo schumanniano *Un'opera 2, sulle Variazioni «Là ci darem la mano» da Don Giovanni di Mozart* del ventiquattrenne Fryderyk Chopin (1834), e l'indimenticabile vibrante e solenne profezia *Vie nuove* (1853) in cui Schumann proclamò l'avvento del genio dell'allora ventenne Johannes Brahms. Dall'altro, fioriscono nelle annate della rivista le recensioni, sempre calde di consenso e sovente di ammirazione entusiastica, che Schumann riservò alle composizioni mendelssohniane. Fra queste, i *Sechs Lieder ohne Worte* op. 30 (1835), le Sonate e Fantasia op. 4, 6, 30, 53, 78 (1835), i Capricci op. 33 (1836), l'oratorio *Paulus* (1837), il Concerto per pianoforte e orchestra op. 40 (1839), il Trio op. 49 (1840), i *Sechs Lieder ohne Worte* op. 53 (1841), la Sinfonia n. 3 *Scozzese* op. 56 (1843).

Nel 1843, Mendelssohn, che aveva fondato il Conservatorio di Lipsia, chiamò Schumann a insegnare in quell'Istituto. Un raffreddamento nei rapporti intervenne nel 1844, quando Mendelssohn, abbandonando la direzione dei concerti del Gewandhaus, lasciò che Gade divenisse il suo successore in luogo di Schumann (come quest'ultimo si sarebbe aspettato). Forse fu questo il motivo principale per cui Schumann, carattere non accomodante, decise di trasferirsi a Dresda. Ma furono nubi effimere, presto dissolte. La morte di Mendelssohn nel 1847 colpì dolorosissimamente Schumann. Ci commuove la breve e incantevole *Erinnerung in memoriam* che Schumann, in quella triste circostanza, compose in stile mendelssohniano, e che fa parte del celebre *Album für die Jugend*.

Anche nei contorni esteriori, che tuttavia non nascondono le radici delle scelte e delle esclusioni, è visibile un'affinità artistica (non propriamente, umana lo ripetiamo) le cui radici culturali sono profonde, identificandosi con l'atteggiamento di un artista romantico nell'affrontare il male di vivere, divenuto più

evidente dopo le rivoluzioni che, sconvolgendo l'Europa tra il 1789 e il 1830, avevano dimostrato che il malessere aveva ed ha cause esistenziali e ontologiche, non storiche o sociali o comunque materiali. Una sostanziale estraneità rispetto al teatro d'opera (cinque o sei operine adolescenziali e il progetto per un'irrealizzata *Loreley* da parte di Mendelssohn, una sola opera, *Genoveva*, da parte di Schumann) coesiste con una tendenza alla parsimonia quantitativa nel numero delle sinfonie (4 in Schumann, 5 in Mendelssohn oltre a quelle per soli archi), dei quartetti (da 3 a 4), dei trii (da 2 a 3): parsimonia compensata dalla forza inventiva, dall'energia drammatica, dalla decisa individualizzazione stilistica (ogni composizione è diversissima dalle altre dello stesso genere e forma!), dalla ricchezza dei riferimenti poetici e filosofici. Schumann da ragazzo, si era immerso in Jean Paul e in Novalis in Goethe e in Rückert; Mendelssohn era stato allievo alle lezioni di Hegel a Berlino.

Diverso è invece il modo di collocarsi dinanzi al carattere drammatico e quasi sempre tragico dell'esistenza. È come se Schumann lo affrontasse frontalmente a distanza ravvicinata, enunciandolo subito in fortissimi e violentemente gestuali incipit o nelle traumatiche conclusioni dei suoi lavori sinfonici o cameristici o pianistici, e soprattutto nei suoi *Lieder*, e Mendelssohn invece lo circoscriveva con sovrana maestria nelle sezioni centrali, disattivandone i veleni ma senza nasconderli. O, se preferiamo, è come se Schumann e Mendelssohn, uniti dal flusso di luce dei loro comuni talenti creativi, si guardassero in faccia con gli sguardi volti a direzioni opposte, e proprio per questo con la vista limpida e precisa.

Robert Schumann apre il nostro concerto con l'ouverture in do minore all'opera teatrale *Genoveva* op. 81, di cui egli compose la musica nel biennio 1847-1848. A parte le opere italiane di Francesco Provenzale (dopo il 1670) e di Giuseppe Fabbrini (1685), la presenza di santa Genoveva di Brabante nel teatro musicale tedesco prima di Schumann annovera *Genoveva* (1777) di Joseph Haydn, l'omonimo lavoro (1809) di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, la *Genoveva* (1817) di Ignaz von Seyfried. Nella primavera del 1847, Schumann si accordò con l'amico Robert Reinick (Danzica, giovedì 23 maggio 1805 – Dresda, sabato 7 febbraio 1852), il quale poeta e pittore di talento, avrebbe dovuto adattare a libretto la tragedia *Leben und Tod der heiligen Genoveva* (1799) di Ludwig Tieck (1773-1853). Reinick gli fornì entro pochi mesi la prima stesura. Poi Schumann lesse il dramma *Genoveva* (1843) di Friedrich Hebbel (1813-1863) e rielaborò l'abbozzo di Reinick. La prima esecuzione di *Genoveva* ebbe luogo allo Stadt-Theater di Lipsia martedì 25 giugno 1850, sotto la direzione dell'autore, e fu un tiepido successo di stima. Richard Wagner formulò pesanti e anche volgari e insultanti riserve nei confronti della drammaturgia musicale di quest'opera. A nostro giudizio, *Genoveva* è uno dei più limpidi ed essenziali capolavori del teatro musicale tedesco, ed è curioso che al principio del IV atto, nella scena in cui Genoveva è trascinata dagli sgherri su per una rupe dalla quale dovrebbero farla precipitare, la musica sfiguri l'armonia di *Tristan und Isolde* e dei *Wesendonck-Lieder*. Nell'ouverture, l'invenzione musicale dell'autore raggiunge vertici di tormentata drammaticità, con ritmi spezzati, idee melodiche a frammento, cadenze evitate, frequenti colpi di scena nell'armonia.

Il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 (1841-1845) ha la sua prima radice in una Fantasia in la minore per pianoforte e orchestra composta nel 1841 per Clara. L'attuale Concerto, che ne fu l'ampliamento, fu dedicato nel 1845 al pianista e compositore Ferdinand Hiller, ma fu Clara Schumann l'interprete solista nella prima esecuzione di questo lavoro al Gewandhaus di Lipsia, giovedì 1 gennaio 1846, assicurandone il trionfo. Felix Mendelssohn-Bartholdy compose *Meeresstille und glückliche Fahrt*, Overture op. 27 in due successive versioni, 1828 e 1833. Quella eseguita nell'odierno concerto è la prima versione (1828). Dedicata al principe ereditario di Prussia, il futuro re Federico Guglielmo IV, l'ouverture s'ispira a due celebri e omonime poesie di

Johann Wolfgang von Goethe, *Meeresstille* (*Calma di mare*, a dire il vero una calma un po' sinistra così come Goethe la evoca) e *Glückliche Fahrt* (*Felice viaggio*). Nella musica mendelssohniana l'idea trova tratti di geniale descrittività. L'organico orchestrale consta di: ottavino, 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, controfagotto, serpente, 2 corni, 3 trombe, timpani, archi.

Della Sinfonia d'esordio di Schumann, la n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 (1841), detta *Frühlings-Symphonie* (*Primavera*), dedicata a Federico Augusto II re di Sassonia (1836-1854), l'organico orchestrale rende molto bene la freschezza evocata dal sottotitolo e legata a idee poetiche ultra-romantiche alla Jean Paul: legni a 2, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, timpani, triangolo, archi. La prima esecuzione ebbe luogo al Gewandhaus di Lipsia mercoledì 31 marzo 1841, sotto la direzione di Felix Mendelssohn. Nell'odierno concerto, la sinfonia è eseguita nella revisione di Gustav Mahler, che consiste in numerosi ma lievi ritocchi destinati a equilibrare meglio i pesi specifici dei diversi timbri orchestrali.

Quirino Principe\*

\*Quirino Principe, nato a Gorizia nel 1935, insegna Filosofia della musica alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma 3, e Drammaturgia Musicale e Storia del Libretto d'Opera nell'Accademia per l'Opera Italiana di Verona. Nel 1996 è stato insignito dell'Ehrenkreuz di Prima Classe per meriti artistici dal Presidente della Repubblica d'Austria. Nel 2009 è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica. È autore di libri di argomento musicologico e filosofico, di volumi di poesie, di drammi per musica, di libretti d'opera. Traduttore, curatore dell'edizione italiana del *Signore degli Anelli* di J.R.R. Tolkien nel 1970, ha ricevuto il Premio internazionale E. Pocar per la traduzione dal tedesco; il Premio Imola per la Critica nel 2004; il Premio "Città di Gorizia, una vita per la musica" nel 2005; il Premio del Friuli Venezia Giulia nel 2007; il Premio Frascati per la Filosofia nel 2009. È stato consigliere d'amministrazione del Teatro alla Scala e dei Pomeriggi Musicali di Milano, e membro del comitato dei Trenta Saggi che hanno collaborato con l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano. È membro del consiglio d'amministrazione della Casa di Riposo per Musicisti Giuseppe Verdi di Milano. È nemico *usque ad sanguinem* dei nemici della musica, ai quali ha dichiarato guerra senza quartiere fino al loro totale annientamento. Quest'ultima è, oggi, la sua primaria qualifica ufficiale.

## Orchestra del Gewandhaus di Lipsia

È l'orchestra cittadina più antica del mondo. Nucleo originario dell'orchestra era la società di concerti "Großes Concert", fondata del 1743 da sedici mercanti. Nel 1781, in occasione del trasferimento nell'edificio del mercato pubblico di abiti, l'orchestra prese il nome di "Gewandhausorchester", e nel 1884 comprò la nuova sala da concerti, che andò distrutta successivamente durante un attacco aereo del 1944. Nel 1981 fu inaugurato il nuovo Gewandhaus in Augustusplatz. Poche altre formazioni musicali sono legate allo sviluppo della tradizione della musica sinfonica come il Gewandhausorchester: ancora al tempo in cui Beethoven era in vita eseguì tutte le sue sinfonie. All'Orchestra del Gewandhaus si deve anche la prima esecuzione mondiale del ciclo Bruckner, così come del primo ciclo Šostakovič negli anni Settanta.

Un tratto caratterizzante dell'Orchestra del Gewandhaus è il repertorio straordinariamente vasto e la densità eccezionalmente alta di esecuzioni, svolta in vari ambiti: come orchestra di concerti, orchestra dell'Opera di Lipsia e orchestra da camera; in quest'ultima veste, insieme al celeberrimo coro dei Thomaner, dà vita all'esecuzione delle cantate sacre presso la Thomaskirche. Grazie alle oltre duecento esecuzioni in questi tre luoghi musicali e alle tournée, l'Orchestra del Gewandhaus rappresenta il centro musicale della città di Lipsia e la sua risorsa musicale più importante.

Alcuni tra i più illustri direttori d'orchestra del Gewandhaus furono Felix Mendelssohn-Bartholdy, Arthur Nikisch, Wilhelm Furtwängler, Bruno Walter. Kurt Masur (fino al 1996) e Herbert Blomstedt (1998-2005) sono direttori onorari del Gewandhausorchester.

L'Orchestra del Gewandhaus è l'unica istituzione culturale tedesca ad aver ricevuto il «Markenpreis der Deutschen Standards» e a ottenere quindi la denominazione di «Marchio del secolo».

## Riccardo Chailly, direttore

Dall'inizio della stagione musicale 2005/06, Chailly ricopre l'incarico di direttore del Gewandhausorchester. Nato a Milano, ha diretto le più prestigiose orchestre nei teatri d'opera più importanti del mondo. Intrattiene strette collaborazioni con festival rinomati, come ad esempio i Salzburger Festspiele, il Lucerne Festival, l'Edinburgh Festival e il London PROMS. Dal 1983 al 1986 è stato Principal Guest Conductor della London Philharmonic Orchestra e dal 1982 al 1989 Chefdirigent della Radio-Symphonie-Orchester di Berlino. Dal 1986 al 1993 è stato direttore musicale del Teatro Comunale di Bologna e dal 1988 al 2004 Chefdirigent della Royal Concertgebouw Orchestra. Contemporaneamente, ha diretto dal 1999 al 2005 l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Nel 1994 gli è conferito il titolo di Grande Ufficiale, nel 1998 il titolo di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica italiana. Nel 1996 è stato designato membro d'onore della Royal Academy of Music di Londra. Riccardo Chailly ha un contratto esclusivo con la casa discografica DECCA. Per le incisioni di più di 150 CD, di cui dieci opere, ha ricevuto numerosi premi: tra i quali più volte l'Edison Prize e il Gramophone Award, e inoltre: Diapason d'or, Academy Charles Cross Award, Unga Konotomo Award Japan, Toblacher Komponierhäuschen-Preis e diverse *nominations* ai Grammy, nonché il premio annuale 2005 della Deutschen Schallplattenkritik. Nel 1998 è stato designato artista dell'anno dalle riviste «Diapason» e «Gramophone». Alle ultime registrazioni con la Gewandhausorchester sono stati conferiti nel 2006 il premio ECHO-Klassik e nel 2007 il Classic FM Gramophone Award nelle categorie "Konzert" e "Record of the year". Il primo incontro artistico di Riccardo Chailly con l'orchestra del Gewandhaus è avvenuto nel 1986, in occasione dei Salzburger Festspiele.

## Kit Armstrong, pianoforte

Kit Armstrong, nato nel 1992, è pianista e compositore eccezionalmente dotato per la matematica, le scienze e le lingue. All'età di cinque anni avvia gli studi di pianoforte e composizione e a soli sette è il più giovane studente mai ammesso alla Chapman University of California. Soltanto due anni dopo inizia a studiare scienze e musica a tempo pieno presso la stessa università. Nel frattempo si divide tra Londra e Parigi e studia alla Royal Academy of Music e all'Imperial College di Londra. Da diversi anni riceve inoltre regolarmente lezioni da Alfred Brendel. Dal suo debutto in concerto, all'età di otto anni, Kit Armstrong si è già esibito numerose volte da solista in recital e in concerti con orchestra. Ad esempio, ha eseguito nel 2005 il Concerto per pianoforte n. 1 di Beethoven sotto la direzione di Sir Charles Mackerras e si è esibito allo Steinway and Sons Anniversary Concert della Carnegie Hall. Nella stagione 2009/2010 ha debuttato a Lipsia e Tokyo con il Gewandhausorchester, sotto la direzione di Riccardo Chailly, con il Concerto in re minore per clavicembalo, archi e continuo di J. S. Bach. È tornato a esibirsi con la Gewandhausorchester nell'estate del 2010 in più occasioni, con il Concerto per pianoforte e orchestra in la minore di Schumann. Altri concerti lo portano, tra gli altri, al Klavierfestival di Ruhr, al Schwetzingen Festspiele, a Colonia alla WDR-Sinfonieorchester, alla Kammerorchester di Zurigo, alla Philharmonia di Londra, ma anche a Vienna, Baden-Baden, Dortmund e Monaco di Baviera. Il suo vasto repertorio abbraccia opere di Haydn, Schubert, Chopin, Schumann, Liszt, Brahms, Debussy e Ravel, nonché i 48 preludi e fughe del *Clavicembalo ben temperato*, e l'integrale delle *Invenzioni a due e tre voci* di J. S. Bach, le 18 Sonate per pianoforte di Mozart e le 15 Sonate per pianoforte di Beethoven. Kit Armstrong si è già cimentato come compositore nei più diversi generi musicali. Tra le sue composizioni si trovano numerosi pezzi per pianoforte solo, due quartetti per archi, un quintetto per pianoforte, un quintetto per fiati e anche la sinfonia *Celebration* eseguita per la prima volta dalla Pacific Symphony Orchestra. Kit Armstrong è stato insignito per cinque anni successivi del Morton Gould Young Composer Award. Per il suo brano *Struwwelpeter* per viola e pianoforte ha vinto la prestigiosa borsa di studio "Charlotte V. Bergen" che viene conferita ai giovani compositori di spicco.

## Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

### Teatro alla Scala

Nel 1776 un incendio distrusse il Teatro Regio Ducale e Maria Teresa d'Austria decise di affidare a Giuseppe Piermarini, 'imperial regio architetto' e titolare della cattedra di architettura presso la neoistituita Accademia di Brera, la realizzazione di un nuovo teatro. Il suo nome deriva dal luogo di edificazione: per far posto al nuovo edificio venne demolita la chiesa medievale di Santa Maria della Scala, voluta nel 1381 da Beatrice della Scala, moglie di Bernabò Visconti. Le spese di costruzione furono sostenute dai possessori dei palchi del vecchio teatro, in cambio del rinnovo della proprietà.

La nuova fabbrica venne inaugurata due anni dopo, il 3 agosto 1778, con *l'Europa riconosciuta* di Antonio Salieri.

L'esterno dell'edificio esemplifica alla perfezione lo stile neoclassico del Piermarini, che rievoca in parte l'aspetto di un palazzo rinascimentale, ispirandosi altresì alla Reggia di Caserta del Vanvitelli, suo maestro: all'ordine inferiore a bugnato liscio animato dal portico a tre arcate – nato come galleria delle carrozze – cede il passo quello centrale, scandito da colonne binate e da finestre coronate da timpani; tra i capitelli, sormontati dalla trabeazione, si inseriscono illusionistici festoni; segue il mezzanino, che ripropone in forme più semplici un analogo andamento; il rilievo sul timpano (la terminazione triangolare del tetto, ispirata all'architettura classica) raffigura il Carro di Apollo, protettore delle muse. In origine l'edificio sorgeva tra una stretta cortina di case – la piazza fu aperta soltanto nel 1858 – e la facciata era stata studiata dal Piermarini per essere vista di scorcio, con un effetto che tendeva ad annullare la presenza del mezzanino.

Nello stesso secolo il teatro subì una ristrutturazione ad opera del celebre scenografo Alessandro Sanquirico, il quale aggiunse nel 1830 i due corpi laterali a terrazza e arricchì la decorazione dell'interno, disegnando anche il grandioso lampadario. La platea, dalla pianta a ferro di cavallo caratteristica dei teatri all'italiana, è affiancata da quattro ordini di palchi e due gallerie; di fronte al palcoscenico si apre il palco reale.

Nella storia recente del teatro si segnalano due avvenimenti: sventrato dai bombardamenti del 1943, fu ricostruito entro il 1946; tra il 2001 e il 2004 è stato inoltre oggetto di un approfondito restauro e di un intervento dell'architetto svizzero Mario Botta, che vi ha aggiunto due nuovi corpi destinati a ospitare strutture di servizio e a potenziare la torre scenica; Botta ha anche ingrandito il palcoscenico, dotato oggi di una forma a elle, che ne ha permesso una notevole espansione.

Si ringrazia



# MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

## Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub> con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero\* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato  
sui due progetti  
sostenuti dal Festival

\*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da [www.i-nigma.com](http://www.i-nigma.com), basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

**LIFEGATE**<sup>®</sup>  
people planet profit



## MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

### MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

#### ... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

#### ... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

#### ... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

#### ... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenario (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

#### ... nei chiostrì, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostrì e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostrì di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostrì della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

#### ... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

#### ... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno riposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito  
[www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html](http://www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html)

**È L'INNOVAZIONE DI OGGI  
A SOSTENERE IL BENESSERE DI DOMANI.**



**IL NOSTRO FUTURO È COSTRUITO SUL CORAGGIO E LA RESPONSABILITÀ  
DELLE SCELTE DI OGGI.** Crediamo che il benessere vada costruito giorno dopo giorno, pensando sempre ai bisogni di oggi e di domani. È per questo che investiamo in tutte le fonti energetiche, ricercando e usando le tecnologie più avanzate per rendere anche quelle tradizionali come il carbone, fonti all'avanguardia.



Per produrre energia più pulita, compatibile con l'ambiente e capace di soddisfare subito la richiesta di energia necessaria ad un Paese per crescere, svilupparsi, essere competitivo. Perché solo la responsabilità nelle scelte di oggi può garantire un benessere sostenibile domani.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

[enel.com](http://enel.com)



# CAMERA DI COMMERCIO MILANO

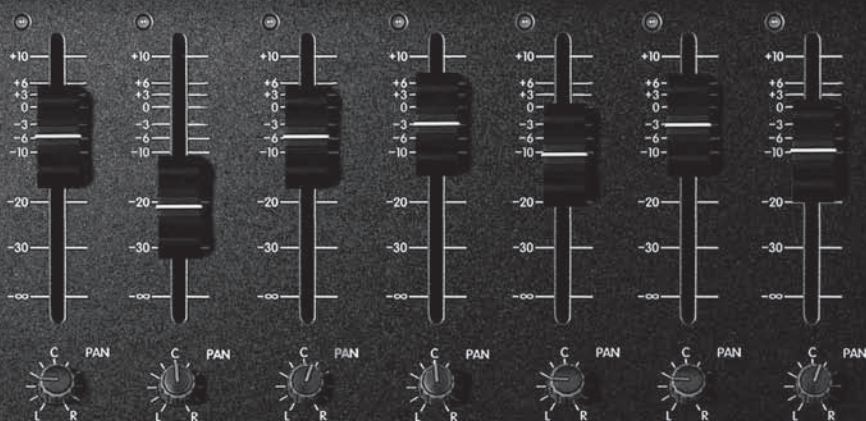
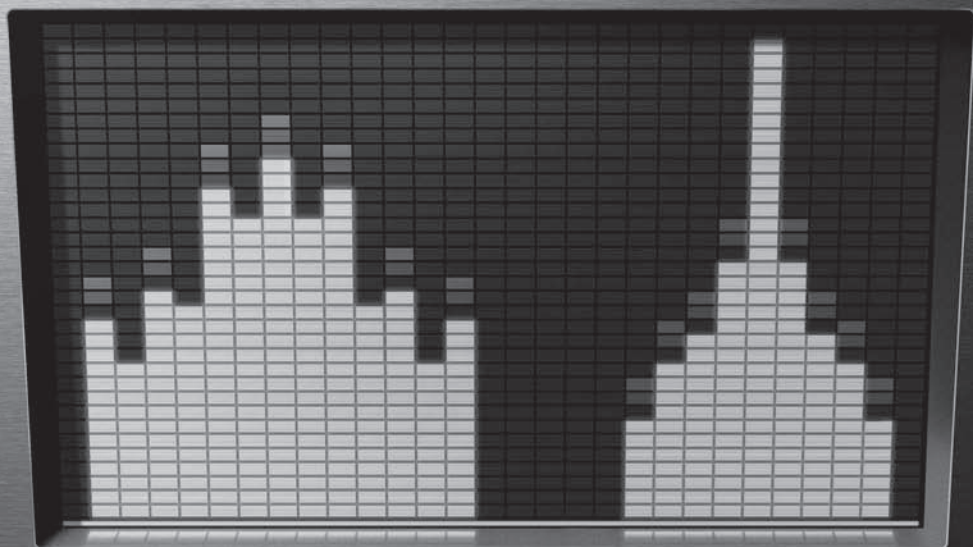
*La Camera di commercio di Milano promuove e sostiene lo sviluppo innovativo e competitivo del sistema economico produttivo locale e la promozione del territorio.*

*In tale prospettiva la Cultura, l'Arte e la Musica rappresentano asset strategici di tutte le attività di marketing territoriale.*

*Le espressioni artistiche costituiscono, infatti, una componente strategica della "cultura produttiva" in cui si sono sviluppate con successo le imprese milanesi e rappresentano per l'area fonti di creatività e ricchezza.*

*La Camera di commercio di Milano è attivamente impegnata nel dare seguito alla collaborazione con la città di Torino, nella musica e nel mondo dell'arte contemporanea, organizzando forme di cooperazione capaci di creare un prodotto di grande potenza attrattiva che guardi al territorio in senso ampio, nell'interesse non solo della Cultura, ma anche delle stesse attività produttive e dell'economia in generale.*

**La Camera di Commercio di Milano  
promuove il Festival MITO SettembreMusica**



**MITO SETTEMBREMUSICA A MILANO E TORINO.  
LA MUSICA AMPLIFICA LE CITTÀ.**

Intesa Sanpaolo sostiene MITO SettembreMusica.

Dal 3 al 24 settembre, un mese di esibizioni dal vivo negli angoli più belli di Milano e Torino.

[www.intesasampaolo.com](http://www.intesasampaolo.com)

**MITO**

SettembreMusica

INTESA  SANPAOLO



eni

cultura dell'energia  
energia della cultura



eni partner principale African Day  
Festival MITO SettembreMusica

[eni.com](http://eni.com)



[www.gianfrancoferre.com](http://www.gianfrancoferre.com)

# MITO SettembreMusica

## Promosso da

Città di Milano  
Letizia Moratti  
*Sindaco*

Città di Torino  
Sergio Chiamparino  
*Sindaco*

Massimiliano Finazzer Flory  
*Assessore alla Cultura*

Fiorenzo Alfieri  
*Assessore alla Cultura  
e al 150° dell'Unità d'Italia*

## Comitato di coordinamento

*Presidente* Francesco Micheli  
*Presidente Associazione per il Festival  
Internazionale della Musica di Milano*

*Vicepresidente* Angelo Chianale  
*Presidente Fondazione  
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi  
*Direttore Centrale Cultura*

Anna Martina  
*Direttore Divisione Cultura,  
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi  
*Direttore Settore Spettacolo*

Angela La Rotella  
*Dirigente Settore Spettacolo,  
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno  
*Direttore artistico*

Francesca Colombo  
*Segretario generale  
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo  
*Direttore generale*

---

## Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

## Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner  
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo  
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

## Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

## Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

## Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

## Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*  
Stefania Brucini *Responsabile biglietteria*  
Marta Carasso *Vice-responsabile biglietteria*  
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*  
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*  
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*  
Letizia Monti *Responsabile promozione*  
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

## **Lo Staff del Festival**

### **Per la Segreteria generale**

Chiara Borgini con Eleonora Tallarigo

### **Per la Comunicazione**

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Marco Ferullo *Ufficio stampa*  
Marta Francavilla *Responsabile redazione web* / Roberta Punzi *Referente partner*  
e *sponsor* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione* con Elisabetta Villa  
e Francesca Carucci / Cristina Castiglioni / Lorenza Giacardi  
Margherita Maltagliati / Valentina Meotti / Francesco Monti / Maddalena Pais  
Daniela Valle

### **Per la Produzione**

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica produzione* / Nicola Giuliani, Matteo Milani  
Andrea Minetto *Direttori di produzione* con Grazia Bilotta / Francesco Bollani  
Niccolò Bonazzon / Angelica Buoncore / Stefano Coppelli / Paola Rimoldi  
e Elisa Abba / Claudio Bardini / Giacomo Carabellese  
Stefano Chiabrando / Diego Dioguardi / Consuelo Di Pietro / Laura Ginepri  
Marta Masnaghetti / Bianca Platania

### **Per la Promozione**

Alice Fantasia / Federica Mulinelli e Lea Carlini

### **Per la Biglietteria**

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*  
con Alberto Corielli / Giulia De Brasi / Silvia Masci  
Marida Muzzalupo / Chiara Sacchi e Arjuna Das Irmici

---

via Dogana, 2 – Scala E, II piano 20123 Milano  
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

# I concerti di domani e dopodomani

## Sabato 4.IX

dalle ore 11 alle 15 *classica*

Bosco in Città, Cascina San Romano  
*Un brunch in cascina ...aspettando Expo 2015*  
Musiche di Fryderyk Chopin  
Albertina Dalla Chiara, Saskia Giorgini,  
Patrizia Salvini, pianoforte  
Zoltan Szolt Szabò, violoncello  
Ingressi € 15  
Prezzo ridotto per chi arriva in bicicletta € 10

ore 17 e ore 18.30 *ragazzi*

Teatro Litta  
*Il fanciullo di vetro: favola musicale di un genio bambino*  
Musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij  
Luca Scarlini, narratore  
Emanuele Torquati, pianoforte  
Posto unico numerato € 5

ore 17 *classica*

Università degli Studi di Milano -  
Aula Magna  
*La stagione delle turcherie*  
Musiche di Lully, Haydn, Mozart,  
Donizetti, Beethoven, Rossini  
Orchestra Cantelli  
Mattia Rondelli, direttore  
ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale,  
Sala da Ballo  
*Un'ora con Chopin e Schumann*  
Alessandro Taverna, pianoforte  
Ingressi € 5

dalle ore 18 *elettronica*

Circolo Magnolia  
*Magnolia Parade, Una maratona di musica dalle 18 alle 4 di notte*  
con Motel Connection e altre  
imperdibili star internazionali ...  
Posti in piedi € 15  
Infoline e abbonamenti 366.50.05.306

ore 21 *classica*

Teatro alla Scala  
Musiche di Schumann e Mendelssohn  
Orchestra del Gewandhaus di Lipsia  
Riccardo Chailly, direttore  
Krug, Röger, Pless, Zell, corni  
Posti numerati € 15, € 25, € 35  
Sconto MITO € 12, € 20, € 28

## Domenica 5.IX

ore 15 *antica*

Abbazia di Chiaravalle  
Josquin Des Près  
*Missa Hercules Dux Ferrariae*  
Clemencic Consort  
Ingresso gratuito

ore 15.30 e ore 18 *ragazzi*

Piccolo Teatro Grassi  
*Gerolamo finto orso alla festa del Bairam*  
Compagnia Carlo Colla e Figli  
LaRiS Opera Ensemble  
Danilo Lorenzini, direttore  
Posto unico numerato € 5

ore 17 *incontri*

Amici del Loggione del Teatro alla Scala  
*Gli assassini del profeta*  
Presentazione del libro di  
Mehmet Murat Somer  
Coordina Francesca Colombo  
Ingresso gratuito

ore 18 *antica*

Varenna- Lecco  
Chiesa di San Giorgio  
Messa in latino con canto gregoriano  
Cantori gregoriani  
Fulvio Rampi, direttore  
Ingresso libero

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale  
Sala da Ballo  
*Un'ora con Chopin e Schumann*  
Saskia Giorgini, pianoforte  
Ingressi € 5

ore 21 *classica*

Teatro degli Arcimboldi  
Musiche di Fauré, Debussy, Ravel, Dukas  
Orchestre de Paris  
Lorin Maazel, direttore  
Posti numerati € 15, € 25, € 35  
Sconto MITO € 12, € 20, € 28

ore 22 *jazz*

Teatro di Verdura  
Fondazione Biblioteca di via Senato  
*Playing The Music of Pat Metheny*  
Decorato pianoforte, Liberti batteria,  
Bearzatti sassofono, Gallo, contrabbasso  
Ingressi € 10

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Ciro Toscano

È un progetto di



Realizzato da

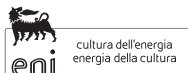
Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®. Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni di CO<sub>2</sub> sono state compensate con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lurisia COM.AL.CO. Sas  
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato  
Ristorante Cracco

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRÉ

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino  
unite per l'Expo 2015

